



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
PORTE APERTE

SETTORE e Area di Intervento:
A 02 - ASSISTENZA (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona) MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La Comunità Educativa Diurna per minori Tal Grim (dal friulano “in grembo”, d’ora in poi C.E.D.) è situata in vicolo dei Brazziti a Ronchis (UD), facente parte dell’Ambito Distrettuale 5.2.

Il contesto nel quale si realizza il nostro progetto riguarda i servizi facenti parte dell’area tematica rivolta ai diritti dei minori e le problematiche riferite ai fenomeni che afferiscono al disagio sociale delle famiglie. La diversità e complessità delle situazioni nelle quali vengono richieste, dai servizi sociali del territorio, azioni e progetti a tutela del minore e supporto alla famiglia, comportano la necessità di fornire interventi differenziati e calibrati.

Nell’ambito del territorio in cui si sviluppa il progetto, si segnalano minori che per ragioni diverse vivono situazioni di difficoltà e marginalità legate anche alla condizione personale e sociale delle loro famiglie; diverse le segnalazioni al Tribunale dei Minori e gli inserimenti in comunità di accoglienza residenziale. Si segnala inoltre l’esistenza di condizioni di rischio quali emarginazione, isolamento, piccola delinquenza, alcoolismo, tossicodipendenza.

Tra i servizi rivolti a minori a basso rischio psicosociale segnaliamo la creazione della Comunità Educativa Diurna per Minori “TAL GRIM”, un servizio inclusivo nato per sostenere e accogliere ragazzi in situazioni di potenziale rischio, e offrire loro l’opportunità di un’esperienza educativa positiva, di socialità e di condivisione. La Cooperativa Itaca, ente gestore di “TAL GRIM” descrive all’articolo 3 del proprio statuto la propria mission generale:

“La Cooperativa, senza fini di lucro, ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizione di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori”.

Nello specifico la C.E.D. individua la propria mission nell’accogliere minori durante il giorno, in tutti quei casi in cui il nucleo familiare sia in difficoltà nell’assolvere il proprio compito di accudimento e cura. Il servizio vuole essere caratterizzato da un’accoglienza il più possibile vicina ad una dimensione domestica e centrato sulla relazione come strumento educativo. L’organizzazione del centro permette al bambino di essere accolto per un tempo quantitativamente contenuto, ma qualitativamente e affettivamente ricco.

Lo scopo più importante della Comunità Educativa Diurna per Minori “TAL GRIM” è di garantire al minore il duplice diritto di crescere e di essere educato all’interno della propria famiglia, senza venirne allontanato e sentendosi rispettato nella propria unicità.

I destinatari del progetto sono i MINORI a basso rischio psicosociale dagli 11 ai 18 anni, eventualmente prorogando tale termine quando necessario, senza distinzione di sesso, etnia, credo religioso o filosofico, per un massimo di dieci minori accolti.

I minori che hanno accesso alla Comunità possono essere inviati dai Servizi Sociali competenti, dai Servizi Specialistici, o su diretta richiesta delle famiglie di provenienza.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

1-Rafforzamento nella motivazione in campo scolastico attraverso attività di sostegno all'apprendimento

2-Potenziamento delle attività di animazione e/o socio-educative e di integrazione sul territorio.

In riferimento ai volontari gli obiettivi sono:

Offrire ai giovani un'opportunità di crescita professionale e personale attraverso un'esperienza costantemente monitorata da personale esperto grazie alla trasmissione di conoscenze e competenze tramite i percorsi di formazione previsti dal Progetto

Incrementare nei giovani in Servizio Civile, attraverso il contatto diretto con i minori ospiti della Comunità, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile

Acquisizione da parte dei Volontari di abilità e competenze in ambito educativo e di una maggiore conoscenza del lavoro sociale

Ampliare la propria formazione di base, svolgere esperienze di socializzazione e di partecipazione attiva alla cittadinanza.

Gli obiettivi specifici sono:

diminuire il numero di minori che proviene da un insuccesso scolastico

ridurre progressivamente il tempo impiegato dal volontario ad affiancare nei compiti i minori

aumentare le attività laboratoriali

aumentare il numero di attività uscite nel periodo scolastico e nel periodo estivo

aumentare il numero di minori coinvolti in attività sportive sul territorio

aumentare il numero di minori che partecipano ad attività di politiche giovanili presenti nel territorio

aumentare il numero di ingressi di altri ragazzi, esterni alla comunità, per partecipare attivamente alle iniziative della Comunità

aumentare il numero di attività/uscite proposte anche ad altri ragazzi, esterni alla comunità, che partecipano quindi alle iniziative insieme ai ragazzi accolti in Comunità

aumentare il numero di associazioni sportive con cui si collabora

aumentare il numero di centri/attività di politiche giovanili con cui si collabora

realizzare un data base che indichi associazioni, gruppi, centri, istituzioni presenti sul

territorio con i quali è possibile concretizzare attività integrate con il territorio e per ampliare le risorse sociali del minore.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Di seguito si dettagliano nello specifico le attività specifiche che il volontario sarà chiamato a svolgere, nei confronti dei minori accolti al C.E.D..

Per "l'Obiettivo 1: rafforzamento nella motivazione in campo scolastico attraverso attività di sostegno all'apprendimento":

- sostegno e rinforzo nelle attività scolastiche (compiti a casa);
- accompagnare il minore nello svolgimento regolare dei propri impegni scolastici, sostenendo lo sviluppo ed il consolidamento della sua autostima ed aiutandolo ad immaginarsi nel suo futuro di adulto.

Per "l'Obiettivo 2: potenziamento delle attività di animazione e/o socio-educative e di integrazione sul territorio":

- ricerca di nuove associazioni, gruppi, centri, istituzioni presenti sul territorio con i quali è possibile concretizzare attività integrate con il territorio e per ampliare le risorse sociali del minore;

- stimolare il minore a incontrare gli altri minori presenti per creare rapporti di amicizia, sostegno e reciproco rispetto delle diversità;
- proporre delle nuove attività laboratoriali, quali per es. un laboratorio di orto e/o cura del verde del C.E.D. o di murales o di rafforzamento della competenza linguistica in lingua inglese;
- guidare il minore nell'esplorazione del territorio e delle sue risorse sia da un punto di vista logistico che socio-relazionale;
- organizzare momenti ludico-ricreativi (gare, tornei, giochi, esperienze formative...), aperti anche ai ragazzi del territorio, per permettere ai minori di esprimere la propria creatività, acquisire e potenziare le proprie abilità e nel contempo imparare a cooperare e a interagire con il gruppo dei pari;
- proporre la partecipazione a uscite estive e/o invernali che permettano di creare un clima relazionale intenso e di vivere nuove esperienze;
- organizzare uscite (visite a biblioteche, spazi aggregativi, ambienti naturalistici, cinema, mostre, ...) al fine di favorire sia la partecipazione dei minori alle opportunità presenti nel territorio, sia la conoscenza degli ambienti frequentati dai minori.

L'equipe del C.E.D. lavora nella logica del P.E.I. Progetto Educativo Individualizzato quale strumento principale d'intervento con il minore e, attraverso questo, analizza i suoi bisogni, il suo contesto familiare e sociale. In quest'ottica anche il volontario dovrà conoscere i vari P.E.I. per poter intervenire efficacemente in queste attività trasversali:

- collaborare nel creare un ambiente relazionale accogliente e protetto in cui il minore sperimenta la vita di gruppo e una progressiva autonomia nel gestire le relazioni interpersonali;
 - collaborare nell'offrire al minore un rapporto accogliente ed empatico, utilizzare frequentemente la modalità di lavoro in piccoli gruppi omogenei, per età, per genere, per interesse o necessità educative, attraverso cui il minore stesso impara ad accettarsi e a confrontarsi con la propria storia;
 - proporre al minore piccoli incarichi e responsabilità nella gestione concreta della quotidianità della Comunità del tutto simili a quelle che potrebbero essere richieste in famiglia (turni per la preparazione della merenda, pulizia e riordino degli ambienti, gestione del denaro, possibilità di ideare delle attività) al fine di favorire lo sviluppo, il sostegno e il consolidamento delle diverse autonomie;
 - collaborare nel gestire il momento del pranzo perché rappresenti un momento conviviale e relazionale positivo, un'esperienza educativa importante sia rispetto all'educazione alimentare che alla presenza di un clima sereno di condivisione.
- Tutto ciò nell'ottica della C.E.D. quale luogo aperto, inserito nel territorio e nelle relazioni dei minori offrendo loro la possibilità (concordandone di volta in volta la fattibilità), di invitare un amico, di preparare una ricerca con compagni di scuola, di organizzare la propria festa di compleanno o altro.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari sarà svolta da Itaca; i volontari saranno selezionati in modo imparziale, trasparente e obiettivo, indipendentemente dal loro gruppo etnico, dalla religione, dall'orientamento sessuale, dall'opinione politica ecc. Sarà redatto un profilo specifico del volontario per quegli aspetti giustificati dalla natura dei compiti dell'attività o del contesto di sviluppo del progetto.

La cooperativa Itaca ha predisposto una scheda W.A.Y. to present (Who Are You? to present), organizzata in modo da permettere al volontario la preparazione di una presentazione di sé stesso, delle proprie attitudini, motivazioni e capacità personali da sviluppare o mettere in gioco. Lo strumento del questionario non si propone la finalità di arrivare ad esprimere un giudizio sulla persona, ma vuole diventare la base per iniziare la sua conoscenza. Le domande verranno inviate via e-mail al candidato volontario, precedentemente alla data del colloquio. Il

candidato volontario avrà quindi la possibilità di valutare preventivamente se sarà in grado di affrontare la sfida del servizio civile sulla base delle proprie motivazioni. Il colloquio verrà gestito in forma di intervista semi strutturata e il volontario metterà alla prova anche la capacità di presentare sé stesso. Partendo dagli argomenti previsti, ci sarà la possibilità di discutere su vari aspetti del servizio, presentare la cooperativa Itaca, raccogliere alcune proposte o alcune idee dal volontario nell'ottica di considerare altresì gli specifici interessi del giovane volontario coinvolto. Il W.A.Y. to present aiuta alla compilazione della scheda di valutazione proposta dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile nell'allegato 4 al Bando per la selezione dei volontari.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa.

In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Offrire la propria disponibilità ad eventuale modifica sede di servizio per attività esterne legate comunque alla progettazione educativa generale.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Dare disponibilità a flessibilità oraria anche durante il sabato e la domenica, in base alle esigenze del servizio.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione.

Inoltre verrà richiesto al volontario di non divulgare informazioni riservate per una maggiore tutela dei minori e delle varie figure che vi operano.

Si richiede:

Possesso della patente B.

Precedenti esperienze in associazionismo locale o partecipazioni a gruppi giovanili (per es. ACR, GREY, BOY SCOUT, PARROCCHIE).

Possesso del Diploma di Maturità superiore (verificabile tramite attestazione) al momento dell'avvio del servizio.

Conoscenza della lingua italiana.

Conoscenza della lingua inglese (livello scolastico).

Disponibilità a partecipare ad attività programmate al di fuori del C.E.D. (presso associazioni sportive, presso Centri di Aggregazione Giovanile del territorio, ecc.) e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Disponibilità ad utilizzare i mezzi aziendali per gli spostamenti con i minori e/o il trasporto degli stessi dall'uscita da scuola al C.E.D. o dal C.E.D. a casa.

Disponibilità a prestare servizio anche nelle giornate di sabato e di domenica se dovessero essere concordate aperture del servizio nel week-end (per es. weekend residenziale al mare o in montagna, eventuale escursioni e pernottamento in rifugio).

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

Numero posti senza vitto e alloggio: 2

Sede: Centro educativo diurno per minori "Tal grim" RONCHIS [Udine] vicolo del Brazzit 6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: no

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione dalla cooperativa Itaca o presso le agenzie Formative accreditate con le quali Itaca collabora in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

Inoltre, l'importante esperienza di Itaca nella progettazione di percorsi formativi ad hoc, permetterà al volontario di partecipare a percorsi formativi che gli permetteranno di acquisire conoscenze professionali e lo sviluppo di competenze sociali.

La cooperativa Itaca rappresenta un contesto idoneo per l'accoglienza, il supporto, il monitoraggio e la valorizzazione di giovani volontari che, attraverso un'esperienza di apprendimento non-formale, desiderino acquisire competenze per il loro sviluppo personale, formativo e professionale.

In una dimensione di Lifelong Learning vediamo la possibilità, per il volontario, di approfondire ed accrescere le proprie potenziali risorse in funzione proattiva, caratterizzata da riflessività e creatività, sviluppando capacità di comunicazione e spirito di iniziativa nel servizio svolto a beneficio della comunità, acquisendo la capacità di utilizzare in modo efficace i saperi e le competenze socialmente e professionalmente necessari in funzione dell'autonomia e dell'auto-formazione.

Secondo il principio dell'imparare facendo, il volontario acquisirà ogni giorno, attraverso l'esperienza pratica nuove competenze, abilità e conoscenze che potrà utilizzare nei propri contesti di vita e lavorativi, quali:

- competenze civiche e sociali (apertura agli altri, spirito di solidarietà, rispetto dei principi democratici di libertà e uguaglianza; comunicare adottando uno stile assertivo, lavorare in gruppo, entrare in relazione con gli altri, esercitare l'ascolto attivo, autoefficacia, ecc.),
- competenze politiche (mettersi al servizio dell'interesse comune, imparare a esercitare la democrazia diretta ecc.),
- competenze tecniche e informatiche (accesso e utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione),
- competenze trasversali e professionalizzanti (progettazione, programmazione e organizzazione di attività e laboratori, partecipazione a riunioni d'equipe, capacità di problem posing e problem solving, spirito critico e capacità di trovare soluzioni innovative a eventi imprevisti, capacità di gestire le proprie emozioni).

Compito della cooperativa Itaca sarà anche quella di favorire l'auto-valutazione del volontario predisponendo spazi e di dialogo che lo aiutino attraverso modalità collaborative di apprendimento (cooperative Learning), momenti programmati di riflessione personale e condivisa, feedback sull'attività svolta e le difficoltà incontrate.

Sarà utilizzato un diario di viaggio, durante le attività del progetto, come strumento per aiutare i partecipanti a diventare più consapevoli del loro processo di apprendimento. Valutare l'esperienza di Servizio Civile come un processo di apprendimento in itinere, ed accrescere la propria consapevolezza di tutti i concetti, abilità e competenze che questo processo conferisce è un risultato trasformativo di schemi interpretativi, di atteggiamenti e comportamenti rispetto ai problemi, alle risorse, alla gestione delle relazioni che può svilupparsi solo attraverso un ricorsivo rimando circolare tra conoscenza ed esperienza, tra ricerca ed azione.

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, Cooperativa Itaca rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità e le competenze apprese.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza e descrizione del progetto di servizio civile (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Nazionale (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza dell'OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio: esplicitazione delle specificità (Carta del Servizio, attività, destinatari, personale impiegato, storia, relazione con il territorio e l'Ente. Committente, evoluzione, modalità operative, prospettive, nodi critici e prospettive di sviluppo).

Durata 8 ore

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCN tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

-D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro"

-Le figure preposte all'emergenza

-Il sistema di prevenzione e protezione

-La segnaletica di sicurezza

-La gestione delle emergenze

-Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

-Agenti estinguenti e loro utilizzo

-Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo

-Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Focus specifico su settore Assistenza minori:

-Normativa di riferimento

-Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda

-Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori)

-Riconoscere un'emergenza sanitaria

-Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

-Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
-Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
-Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e/o biologici
Durata 28 Ore

MODULO N. 3 – HACCP contenuti di base
CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: HACCP
Durata 3 Ore

MODULO N. 4 – Privacy contenuti di base
CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: Privacy e trattamento dei dati.
Durata 2 Ore

MODULO N. 5 – contenuti specifici
CONTENUTI DEL MODULO Formazione specifica sul Servizio in Progetto:
Aggiornamento delle competenze “in progress”, affiancamento in ruolo, case-studies, auto apprendimento assistito durante i mesi di percorso
Durata 16 Ore

MODULO N. 6 – contenuti trasversali
CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di mediazione dei conflitti sociali, tecniche di mediazione situazionale, tecniche e metodi per laboratori di comunicazione non violenta e di alfabetizzazione emotiva, tecniche e metodi per laboratori di orientamento narrativo e di scrittura autobiografica.
Durata 4 Ore

MODULO N. 7 – contenuti specifici
CONTENUTI DEL MODULO Affiancamento scolastico a ragazzi con disturbi specifici di apprendimento: elementi di conoscenza e strumenti di intervento nell'affiancamento scolastico
Durata 6 Ore

MODULO N. 8 – contenuti specifici
CONTENUTI DEL MODULO Strategie e strumenti di Sviluppo di comunità e educazione alla cittadinanza attiva nei giovani, costruzione e sviluppo della rete di Stakeholder del C.E.D.
Durata 6 Ore

Durata: 73 ore; tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.